

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE  
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante "*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993*";
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*";
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la legge 31 luglio 2002, n. 179 recante "*Disposizioni in materia ambientale*";
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" (di seguito D. Lgs 152/2006), come modificato dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 102, con il quale, ai sensi del comma 3 dell'art. 50, ha disposto che "*le presenti modifiche si applicano alle istanze presentate a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore dalla legge di conversione del medesimo decreto legge*";
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*";
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30 marzo 2015 "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- VISTO** l'art. 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 che stabilisce che i decreti

dirigenziali devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di giorni sette;

- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n.9: "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*" ed, in particolare, l'articolo 91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante "*Disposizioni in materia di delitti ambientali*";
- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: "*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione*", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 19 /GAB del 29 gennaio 2021;
- VISTO** il D.A. n. 207/Gab. del 17 maggio 2016, con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (*di seguito* C.T.S.), ai sensi dell'articolo 91 comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, nel rispetto dei criteri approvati dalla Giunta regionale con delibera n. 189 del 21 luglio 2015, come modificati ed integrati dall'articolo 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la "*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente*";
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*" che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- VISTO** l'art. 36, comma 1, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 "*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*";
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*" come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07 luglio 2020, n. 13";
- VISTO** il D.A. del 28 giugno 2019 n. 295/GAB con il quale è stata approvata la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione ambientale dei progetti*";
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06 agosto 2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento dell'Ambiente (*di seguito* D.R.A.) di questo Assessorato;
- VISTA** la delibera n. 256 del 14 giugno 2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 819 del 02 settembre 2020 di delega di firma al Dirigente Responsabile del Servizio 1, notificato con nota DRA n. 51062 del 02 settembre 2020;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28 febbraio 2020 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17 marzo 2016, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n. 189 del 21 luglio 2015 e il funzionamento della C.T.S.;
- VISTO** il D.D.G. del 26 marzo 2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di A.R.P.A. Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006, delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D. Lgs 152/2006., nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006),

Screening di valutazione di incidenza (art. 5 D.P.R. n. 357/1997) e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs n.152/2006;

- VISTA** la legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 17 del 21 aprile 2021;
- VISTA** la nota del 10 novembre 2020 (prot. D.R.A. n. 65963 del 10 novembre 2020) con la quale il Dott. Ferdinando Ania, nella qualità di Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico di Massa – Polo Tecnico – del Comune di Palermo (*nel seguito* Proponente) , ha chiesto,–per il progetto denominato “*Sistema Tram Palermo –Fase II Progetto delle nuove linee tramviarie della Città di Palermo I Stralcio funzionale –Tratte A, B e C Progetto Definitivo*”, l’attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, depositando sul Portale Ambientale, Sezione “Documentazione Depositata”, la documentazione tecnico-amministrativa identificata dai numeri progressivi dal n. 38382 al n. 38664 - PA\_054\_VIAR077 - Codice Procedura 1140;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015, per il rilascio del provvedimento di Verifica di assoggettabilità ambientale;
- VISTA** la nota di questo Servizio 1, prot. n. 66639 del 12 novembre 2020, con la quale, esaminata la documentazione trasmessa dalla Proponente, è stata comunicata ai soggetti interessati la procedibilità della sopracitata istanza, è stata altresì comunicata la pubblicazione dello studio preliminare ambientale (comprensivo della documentazione a corredo dello stesso) sul Portale Ambientale di questo Assessorato ai sensi del comma 3 dell’art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l’avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale n. 7/2019, ed è stata formalizzata la trasmissione alla C.T.S., per il parere di competenza ai sensi di quanto previsto dall’art. 2, comma 2, lettera a).13, del D.A. 57/Gab del 28/02/2020, della documentazione progettuale pervenuta;
- PRESO ATTO** che la pubblicazione sul sito istituzionale di questo Assessorato è avvenuta in data 12 novembre 2020;
- PRESO ATTO** che, nei tempi ed ai sensi del comma 4 dell’art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., non è pervenuta nessuna osservazione da parte del pubblico;
- VISTA** la nota prot. n. 75040 del 21 dicembre 2020 con la quale la C.T.S. ha richiesto integrazioni documentali per il progetto in questione;
- VISTA** la nota prot. n. 13276 del 3 marzo 2021 con la quale questo Servizio 1 ha informato la C.T.S. di aver esportato nel Portale Valutazioni Ambientali le integrazioni documentali presentate dal Proponente;
- ACQUISITO** il parere n. 204/2021 del 30/06/2021 della C.T.S. di esclusione dalla V.I.A. del progetto “*Sistema Tram Palermo –Fase II Progetto delle nuove linee tramviarie della Città di Palermo I Stralcio funzionale –Tratte A, B e C Progetto Definitivo*”, con condizioni ambientali, composto da n. 103 pagine, approvato nell’adunanza del 30/06/2021 e trasmesso con nota prot. n. 45025 del 01/07/2021 riportante l’attestazione dei presenti alla suddetta adunanza a firma del Segretario e del Presidente della C.T.S.;
- RITENUTO** per quanto sopra di dover concludere il procedimento con l’adozione di un provvedimento di esclusione dalla V.I.A. del progetto con condizioni ambientali;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni;

## DECRETA

### Articolo 1

Ai sensi dell’art. 19 comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto denominato “*Sistema Tram Palermo –Fase II Progetto delle nuove linee tramviarie della Città di Palermo I Stralcio funzionale –Tratte A, B e C Progetto Definitivo*”, proposto dal Comune di Palermo - Codice Progetto PA54\_VIAR077 - Codice Procedura 1140, è **escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)** di cui all’art. 23 e seguenti del medesimo decreto legislativo, a condizione che il proponente ottemperi al seguente quadro prescrittivo :

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva dovrà essere definito uno specifico progetto per le aree a verde e gli aree/spazi pedonali prevedendo dove tecnicamente possibile l'incremento delle superfici a verde e delle aree permeabili.</p> <p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate con preferenza di quelle con maggiore capacità "ANTI SMOG", specie dotate di una spiccata capacità di mitigazione dell'impatto degli inquinanti gassosi;</li> <li>dovranno essere adottati tutti accorgimenti a protezione delle alberature esistenti limitando il più possibile gli espunti previsti a quelli indispensabili alle funzionalità delle operazioni di cantiere. A tal fine dovrà essere prodotta specifica documentazione.</li> <li>in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere redatto un idoneo Piano di manutenzione delle vegetazione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee.</li> </ol> <p>Tra gli alberi di nuovo impianto previsti dal progetto si ritiene che siano da sconsigliare in ambito di centro storico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Ficus microcarpa</i>, <i>Populus (pioppo)</i>, <i>Catalpa bignonioides</i>, in quanto sono piante di grosso ingombro con frequenti problemi di stabilità e conseguente pericolosità per i pedoni e per le cose,</li> <li>- <i>Bahinia purpurea</i>, perché durante la fioritura soprattutto in caso di pioggia può creare uno strato pericolosamente scivoloso;</li> <li>- <i>Caryota urens (palma)</i>, è una pianta tropicale non di facile coltivazione in ambito urbano e comunque di breve vita;</li> <li>- <i>Tamarix africana</i>, pianta non adatta in ambiente urbano;</li> <li>- <i>Rhus coriaria</i> (Sommacco), pianta dai frutti velenosi.</li> </ul> <p>Si consiglia di aggiungere all'essenze di nuova piantumazione l'uso del <i>Celtis australis</i> (Bagolaro), del <i>Schinus terebintifolia</i> (Pepe brasiliano) e del <i>Media azedarack</i> (Albero dei rosari).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di Applicazione	<b>Vegetazione e fauna</b>
Oggetto della prescrizione	Al fine di tutelare l'avifauna urbana i previsti espunti di alcune alberature ed il loro successivo reimpianto devono essere effettuati lontano dai periodi di riproduzione dell'avifauna interessata.
Termine Avvio Verifica di	Fase di cantiere

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
----------------	---------------------------------------------

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Vegetazione, Acqua, Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere effettuato un approfondimento progettuale con planimetrie di dettaglio degli interventi di riqualificazione ambientale delle aree interessate dal progetto lungo via Basile e Corso Tukory (tratta C) - considerando in particolare i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi sulla vegetazione esistente specificando tramite opportune cartografie tematiche le essenze da espianare ed il luogo dove saranno impiantate;</li> <li>- gli interventi sulla vegetazione da impiantare specificando tramite opportune cartografie tematiche il tipo e dimensione delle essenze arboree/arbustive da utilizzare e dove saranno impiantate;</li> <li>- Integrare le aree verdi e le alberature previste al fine della riqualificazione ambientale degli assi stradali e degli spazi liberi adiacenti all'intervento progettuale in maggiore stato di degrado.</li> </ul>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Acqua</b>
Oggetto della prescrizione	Il progetto Esecutivo dovrà essere adeguato alle raccomandazioni e prescrizioni rilasciate dall'Autorità di Bacino con nota prot. ARTA 15416 del 09/11/2020.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mobilità</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere approfondite le interferenze viarie, definendo con dettaglio esecutivo i

	<p>percorsi e relativi transiti di mezzi e di autoveicoli sulla rete stradale urbana a seguito della presenza dei cantieri fissi e mobili poter valutare ed i necessari percorsi pedonali in continuità e sicurezza;</p> <p>Al fine di individuare le soluzioni più idonee per mitigare gli effetti in fase di esercizio sul sistema viario e sulle aree da destinare a parcheggio, dovrà essere redatto uno specifico studio del traffico ante e post operam relativo alle arterie direttamente interessate dalla rete tramviaria e alle arterie che a seguito della sua realizzazione potranno subire incrementi di traffico. Lo studio della fase post operam dovrà considerare gli scenari con e senza la realizzazione delle aree parcheggio previste come opere complementari.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	<i>Ante Operam - Post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	<b>Vibrazioni</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà redigere in fase di esercizio uno studio sulle caratteristiche fisiche e stratigrafia del sottosuolo e sulla loro capacità di trasmissione/dissipazione del segnale al fine di valutare l'intensità delle vibrazioni in corrispondenza di ricettori civili. Per le situazioni potenzialmente più critiche rispetto al tema del disturbo da vibrazioni, sia per la vicinanza degli edifici alla linea tramviaria, sia per una maggior sensibilità del ricettore al disturbo dato dalle vibrazioni (ad esempio per ospedali, case di cura o di riposo, asili e scuole, ecc...) dovranno essere definiti interventi strutturali di mitigazione.</p> <p>Il proponente dovrà redigere uno studio volto a valutare le vibrazioni indotte nelle aree urbane dall'infrastruttura, previa individuazione dei valori di accettabilità per il disturbo fisico alle persone e per il danno alle strutture, secondo le norme ISO 2631, UNI 9614, ISO 4866, UNI 9916, DIN 4150, UNI 11048.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva e fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Acqua</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere redatto uno specifico progetto sul sistema di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche che andranno ad interessare le superfici di progetto.</p> <p>Dovranno essere previsti e documentati sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS), con recapito nel suolo delle acque meteoriche non a potenziale contaminazione ricadenti sulle superfici di intervento. Poichè la permeabilità deve essere massimizzata e favorita in tutte le aree di intervento, si chiede di valutare la creazione di aree inerbita luna la rete tramviaria.</p>

	Si dovrà redigere uno specifico elaborato progettuale per adattare le principali aree verdi (svincoli e fasce verdi) ad elementi di bio-ritenzione idrica vegetata per laminare ed infiltrare le acque di prima pioggia drenate dalle strade
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Acqua, Vegetazione, Fauna e Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere trasmessi i progetti esecutivi degli interventi previsti nelle tre aree svincolo "Einstein, Calatafimi e Basile" in considerazione sia di quanto previsto nel parere dell'Autorità di Bacino, sia in considerazione delle condizioni ambientali del presente parere relativamente alle componenti acqua, vegetazione, fauna e paesaggio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	Corso d'opera
Fase	<i>Fase di cantiere</i>
Ambito di Applicazione	<b>Atmosfera, Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nella documentazione di progetto per i cantieri fissi, base e mobili. In particolare dovrà essere evitata la dispersione di polveri durante le attività di cantiere mediante la bagnatura della viabilità di cantiere non pavimentata, il lavaggio dei mezzi d'opera, la bagnatura dei materiali depositati nelle aree di cantiere e la pulizia delle eventuali strade pubbliche utilizzate. Dovrà essere prevista e attuata la misura volta al lavaggio dei mezzi e delle ruote in uscita dal cantiere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di Cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere

Ambito di Applicazione	<b>Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	<p>I macchinari di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile ed eventuali altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;</p> <p>Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aerodisperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	<i>ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Rumore, Atmosfera</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In relazione agli esiti dello studio sul traffico previsto nella Condizione ambientale n. 5, ed in particolare riferito alle arterie che s seguito della realizzazione del sistema tram potranno subire incrementi di traffico, dovrà essere effettuata l'individuazione l'analisi e la valutazione dei ricettori per i quali siano previsti peggioramenti del clima acustico e atmosferico in fase post operam ed andranno individuate tutte le possibili misure di mitigazione. Tali ricettori dovranno essere inseriti nel Progetto di Monitoraggio Ambientale secondo quanto previsto nella Condizione ambientale n. 13.</p> <p>In sede di progettazione esecutiva dovrà essere valutata la possibilità di inserire condizioni che privilegino la scelta di vetture dotate di sistemi che perseguano l'obiettivo di ridurre gli impatti acustici in curva</p> <p>Si dovrà valutare la possibilità di inserire, ove possibile, un sottofondo inerbito lungo la linea, al fine di consentire una sensibile riduzione dei livelli di rumore emesso</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 12</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Terre e rocce da scavo - Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite come previsto nel DPR 120/2017.</p> <p>I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere e di esercizio, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii; dovranno altresì essere indicati i siti di recupero/smaltimento autorizzati.</p> <p>In merito alla gestione delle terre e del fresato d'asfalto prodotti dalle attività di cantiere,</p>



	lo smaltimento a discarica deve essere considerato una possibilità solo quando non è perseguibile l'alternativa del recupero presso impianti deputati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 13</b>
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	<b>Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva dovrà essere presentato una proposta dettagliata ed aggiornata del Piano di Monitoraggio Ambientale, da condividere con ARPA, al fine di definire la scelta dei punti di misura, la frequenza delle misurazioni, la loro durata, le modalità di rilevamento e di restituzione degli esiti delle campagne di monitoraggio.</p> <p>Considerando il delicato contesto in cui si eseguiranno i lavori, è necessario che il PMA si configuri come uno strumento flessibile e pertanto si chiede di prevedere campagne specifiche in caso di esposti o segnalazioni da parte della popolazione residente.</p> <p>Relativamente alla componente “Atmosfera” la rete di monitoraggio dovrà essere infittita per la fase di corso d’opera in corrispondenza dei ricettori più esposti alle attività di cantiere. Il monitoraggio dei parametri PM10 e PM2,5 dovrà avvenire con rilevatori in continuo provvisti di certificati di equivalenza. Si dovrà valutare di concerto con ARPA la possibilità di introdurre, per la fase di corso d’opera, soglie di anomalie utilizzando specifici indicatori quali, ad esempio, il rapporto PM10/PM2,5 da confrontarsi con i dati rilevati in centraline ARPA non influenzate dal disturbo del cantiere.</p> <p>Relativamente alla componente “Rumore” in corrispondenza di ciascun ricettore esposto individuato come stazione di monitoraggio, dovrà essere eseguita Ante operam una misura TV (stralciando le misure giornaliere); in Corso Operam le misure LF ai ricettori esposti al Fronte Avanzamento Lavoro avranno durata giornaliera e frequenza bimestrale mentre le misure LC presso i ricettori esposti alle aree di cantiere fisse avranno frequenza trimestrale. Per i punti RUM C03-C05 si condivide la frequenza settimanale</p> <p>Considerando quanto riportato nello SPA e nella Relazione studi idrologici e idraulici circa la possibile interferenza con la falda idrica superficiale, si chiede di integrare il PMA in tal senso. Andranno previste coppie di piezometri Monte-Valle rispetto alle attività interferenti; il monitoraggio per ciascuna fase (AO-CO-PO) dovrà essere effettuato per le caratteristiche qualitative e quantitative con una frequenza almeno quadrimestrale.</p> <p>Deve essere aggiornato il Computo metrico estimativo inerente le attività di Monitoraggio tenendo conto delle integrazioni richieste.</p> <p>Il PMA dovrà fare riferimento alle Linee Guida per la predisposizione del PMA delle opere soggette a VIA del MATTM (oggi MITE) ovvero alle LLGG specifiche di agenzie territoriali.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>

Fase	Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	<b>Monitoraggio Mobilità</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Ai fini del monitoraggio dell'opera, occorre definire le attività di monitoraggio a partire dall'avviamento delle linee del tram e da condurre per almeno un anno sui flussi veicolari, nonché sull'utilizzo del tram e degli altri mezzi pubblici.</p> <p>I risultati dell'attività dovranno essere resi disponibili sul sito web del Comune di Palermo</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino di tutte le aree soggette a movimento di terra, al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 16</b>
Macrofase	<i>ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Cantierizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Deve essere fornito un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) del Cantiere che a partire dalle indicazioni contenute nel Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC) dettagli le procedure e i protocolli utili alla piena gestione delle tematiche ambientali relative a ciascun cantiere. Si specifica che tra SGA e PMA dovrà essere garantita una costante interfaccia.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 17</b>
Macrofase	<i>ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mobilità</b>
Oggetto della prescrizione	In riferimento ai potenziali effetti cumulativi dovuti alla contestuale cantierizzazione con altri interventi, si chiede di dettagliare in un apposito documento e con adeguato “crono programma” le eventuali interferenze temporali e materiali e le relative opere necessarie a mitigarne gli effetti
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

### **Articolo 2**

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere n. 204/2021 della C.T.S. nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all’art. 1, composto da n. 103 pagine, approvato nell’adunanza del 30 giugno 2021 e trasmesso con nota prot. n. 45025 del 01/07/2021 riportante l’attestazione dei presenti alla suddetta adunanza a firma del segretario e del presidente della C.T.S. e l’elenco elaborati relativo al progetto definitivo;

### **Articolo 3**

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

### **Articolo 4**

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati, eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel “Portale Valutazioni Ambientali” della relativa procedura di valutazione ambientale di cui al D.Lgs 152/2006.

### **Articolo 5**

Il progetto, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all’Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell’opera e/o all’esercizio dell’attività e all’ARPA, giusto protocollo d’intesa D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all’accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all’esercizio dell’opera, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 28 del D.Lgs 152/2006.

### **Articolo 6**

Ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs 152/2006, qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l’Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

### **Articolo 7**

L’Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell’opera e/o all’esercizio dell’attività, nell’ambito dell’esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

### **Articolo 8**

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato in ossequio all'art. 98, comma 6, della legge regionale 7/05/2015 n. 9, nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1140 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione della G.U.R.S.o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 30/08/2021

f.to

Il Dirigente del Servizio 1

*Salvatore Di Martino*